



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI APPIANO GENTILE

Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado
Via C. Ferrario, n. 6 - 22070 APPIANO GENTILE (Co)
Tel. 031/891272
C.F. 80014000139 e-mail: coic82700g@istruzione.it

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Premessa

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, e del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999, n. 275; è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Art. 1 Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Diritti

- 1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 2 La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
- 3 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 4 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 5 Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 6 Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- 7 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità

alla quale appartengono. La scuola promuove favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

- 8 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive ed integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazione di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i materiali e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 Disciplina

1. Il regolamento della scuola individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle situazioni specifiche, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento (v. **tabella** allegata al presente documento), secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Lo studente sarà sempre sollecitato a offrire le proprie scuse come preliminare atto di riparazione simbolica del danno.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dall'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, ai principi della riparazione del danno e della coerenza rispetto alla trasgressione.
6. La valutazione del profitto nelle singole discipline deve essere indipendente dai provvedimenti disciplinari, i quali avranno invece una relazione con la valutazione del comportamento.
7. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica.
8. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati in via generale dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal

Consiglio di Istituto su proposta del consiglio di classe.

9. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. La sospensione verrà comminata con obbligo di frequenza nel caso in cui si ravvisi la possibilità di organizzare attività coerenti con la trasgressione e utili alla crescita personale dello studente.
10. Nei periodi di allontanamento non superiore ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiore ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro ove possibile, nella comunità scolastica.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 Organi competenti

Il docente e il Dirigente Scolastico sono competenti per le sanzioni relative ad infrazioni che non comportino la sospensione delle lezioni.

Il Consiglio di Classe decide sulle sanzioni che prevedono:

- l'esclusione da specifiche attività (visite e viaggi d'istruzione);
- la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni;
- la sospensione dal servizio mensa.

Il Consiglio di Istituto è competente esclusivamente per la sanzione relativa a fatti gravissimi che comportino l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 6 Procedimento sanzionatorio

1. Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.
In ogni caso allo studente viene data la possibilità di esporre al Dirigente Scolastico o a un docente delegato le proprie ragioni o giustificazioni a discolpa.
2. In caso di infrazioni lievi o che non comportino la sospensione dalle lezioni:
 - a) il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale e/o sul registro di classe;
 - b) il Dirigente Scolastico o un suo delegato, sentiti lo studente e il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente, informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.
3. In caso di infrazione grave o reiterata che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento dalla scuola, il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche non della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe e/o con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
4. Il Dirigente scolastico o un suo delegato dà comunicazione del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati e i termini di conclusione del procedimento.
5. Il Dirigente Scolastico, nel termine di dieci giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe di soli docenti, o invita il presidente del Consiglio di istituto a convocare tale organo. Qualora un consigliere sia genitore dell'alunno da sanzionare, si procede alla sua sostituzione (se possibile) con il primo dei non eletti.
6. Il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, valutate le osservazioni formulate dallo studente, da eventuali testimoni o da altre persone interessate e coinvolte, provvede a discutere l'accaduto e a comminare la sanzione a maggioranza dei votanti.
7. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente.
8. La conclusione deve avvenire entro quindici giorni dalla data di avvio.

Art. 7 Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola istituito e disciplinato **nel Regolamento di Istituto**.

Art. 8 Informazione agli alunni e alle famiglie

Il presente regolamento deve essere conosciuto e compreso preventivamente dagli alunni, verrà letto e commentato con il docente coordinatore di classe all'inizio di ogni anno scolastico, consegnato in copia alle famiglie all'atto dell'iscrizione e affisso in classe.

TABELLA infrazioni - sanzioni

La tabella allegata illustra la corrispondenza tra infrazioni – sanzioni e procedimento disciplinare e fa parte integrante del regolamento.

Per quanto non espressamente richiamato si fa riferimento alla normativa vigente citata in premessa.

Si precisa che i docenti in caso di necessità si riservano di controllare tutti gli spazi della scuola, compresi gli spogliatoi e i bagni.

A - RELAZIONARSI CON GLI ALTRI			
Doveri	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente Procedimento
1. Rispettare se stessi	Non attenersi alle norme di sicurezza assumendo atteggiamenti pericolosi per sé	Richiamo verbale. Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro. Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro Esclusione da una o più uscite didattiche Sospensione di uno o più giorni	Docente/Dirigente Eventuale convocazione dei genitori Consiglio di classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare.
2. Rispettare i compagni	Insulto e derisione di compagni	Richiamo verbale. Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro. Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro	Docente/Dirigente Eventuale convocazione dei genitori
	Giochi violenti o lesivi della dignità della persona. Violenze fisiche	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro Esclusione da una o più uscite didattiche Sospensione di uno o più giorni	Docente/Dirigente Convocazione dei genitori Consiglio di classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare.

	Le stesse infrazioni operate in gruppo o in modo sistematico	Sospensione di uno o più giorni	Consiglio di classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare.
3. Rispettare i docenti, il personale della scuola e gli operatori esterni	Atteggiamenti irrispettosi o lesivi della dignità delle persone	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro Esclusione da una o più uscite didattiche Sospensione da uno a più giorni	Docente/Dirigente Consiglio di classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare.
B - RELAZIONARSI CON L'AMBIENTE			
Doveri	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente Procedimento
1. Frequentare regolarmente le lezioni. Giustificare ritardi e/o assenze sul libretto.	Ritardo occasionale	Richiamo verbale Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro.	Docente Richiesta di giustificazione sul libretto
	Ritardi frequenti, ingiustificati	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro.	Docente o Dirigente Convocazione dei genitori tramite avviso sul libretto e richiesta della giustificazione.
	Assenze frequenti	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro.	Dirigente Convocazione dei genitori tramite avviso sul libretto e comunicazione della situazione complessiva.
	Assenze superiori a ¼ del monte ore annuale	Non ammissione alla classe successiva	Consiglio di Classe Convocazione della famiglia con lettera raccomandata AR per informazione.
2. Portare l'occorrente per le lezioni della giornata.	Più di tre ritardi nella riconsegna delle verifiche	Revoca della possibilità di portare a casa le verifiche	Docente La famiglia viene informata tramite libretto
	Essere sprovvisti del materiale	Richiamo verbale	
	Essere abitualmente sprovvisti di materiale	Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro	
	Essere sprovvisti di libretto	Nota disciplinare annotata sul registro. In caso di smarrimento i genitori devono provvedere all'acquisto di un nuovo libretto	
3. Utilizzare correttamente i materiali.	Utilizzare impropriamente le strutture, i materiali didattici e i sussidi didattici	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro. Rimborso eventuale del danno.	Docente/Dirigente Eventuale convocazione dei genitori

	Utilizzare cellulari, o altri strumenti elettronici durante la permanenza a scuola, in tutti i locali e gli spazi didattici di pertinenza. Portare a scuola oggetti pericolosi e inappropriati. Appropriarsi degli oggetti altrui.	Ritiro temporaneo dello strumento o dell'oggetto. Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro. Il rifiuto della consegna da parte dell'alunno verrà annotato sul registro come reiterazione del comportamento scorretto.	Docente/Dirigente In caso di fondato sospetto di pericolo o in flagranza di infrazione il docente controlla il contenuto di zaini, giacche o effetti personali. Il docente ritira l'oggetto o lo strumento, lo sigilla in busta chiusa e lo deposita in cassaforte. I genitori vengono informati telefonicamente del fatto che quanto ritirato verrà riconsegnato a un genitore o a un adulto delegato.
	Reiterazione e/o utilizzo degli oggetti pericolosi	Sospensione di uno o più giorni con eventuale obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare.
	Acquisizione e diffusione non autorizzata di suoni o immagini con dati personali altrui	Sospensione di uno o più giorni	Consiglio di Classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare. Dirigente Denuncia alle autorità competenti in caso di violazione della dignità delle persone.
4. Vestire in modo consono all'ambiente scolastico	Abbigliamento non adeguato	Richiamo verbale	Docente/Dirigente
5. Collaborare nella comunicazione tra scuola e famiglia	Mancata consegna di comunicazioni alla famiglia	Richiamo verbale Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro	Docente
	Falsificazione delle firme dei genitori o alterazione delle valutazioni	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro Sospensione di uno o più giorni	Docente/Dirigente Convocazione dei genitori Consiglio di Classe Comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento disciplinare.
6. Usare correttamente gli spazi della scuola rispettando le regole	Comportamento inadeguato o pericoloso durante i momenti non strutturati (intervallo, ingresso/uscita, cambio di lezione)	Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro	Docente/Dirigente
C – RELAZIONARSI CON L'APPRENDIMENTO			
Doveri	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente Procedimento
1. Partecipare in modo costruttivo alle attività	Disturbo durante la lezione	Richiamo verbale Richiamo scritto annotato sul libretto e sul registro.	Docente
	Disturbo ripetuto o grave durante la lezione	Nota disciplinare annotata sul libretto e sul registro	Docente/Dirigente

	Presenza di almeno tre note disciplinari sul registro riferite al disturbo durante la lezione	Allontanamento dalla classe fino al termine della lezione con temporaneo inserimento in un'altra classe	Consiglio di Classe Il Consiglio di Classe, previa valutazione della classe in cui l'alunno verrà temporaneamente inserito e previo accordo verbalizzato con i relativi docenti, dispone la possibilità che la sanzione venga comminata. Tale disposizione viene comunicata alla famiglia.
2. Assolvere assiduamente agli impegni di studio.	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati	Richiamo verbale e annotazione sul libretto e sul registro	Docente Richiesta dei compiti non eseguiti o eseguiti con negligenza
	Negligenza frequente, sistematica e abituale	Nota disciplinare, annotata sul libretto e sul registro	Docente/Coordinatore Convocazione del genitore tramite avviso sul libretto

Modificato e approvato in Collegio Docenti nella seduta del 12/01/16

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/16

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(delibera n°103 del Consiglio di Istituto in data 29/04/15)

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)."

Questo Istituto Comprensivo, in sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti, propone il seguente Patto Educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La **scuola** si impegna a:

- attuare attività didattiche volte a far acquisire allo studente adeguate competenze disciplinari;
- rispettare le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di

- apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere attività orientative in grado di porre lo studente nelle condizioni di sviluppare la conoscenza di sé anche al fine di operare scelte ponderate;
- attivare attività di accoglienza, integrazione e recupero;
- valorizzare le eccellenze;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale dello studente o tramite il diario;
- garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione;
- evitare di dare note collettive o punizioni sommarie.

I **genitori** si impegnano a:

- educare i figli al senso di responsabilità e al rispetto delle persone e degli ambienti;
- controllare che i figli dispongano sempre dell'occorrente scolastico;
- vigilare sulla costante frequenza e sulla puntualità d'ingresso a scuola;
- controllare che i figli svolgano i compiti e studino;
- controllare e firmare regolarmente il libretto delle valutazioni o il diario;
- informarsi sull'andamento didattico e disciplinare;
- partecipare alle riunioni;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- intervenire per risarcire eventuali danni provocati dal figlio;
- sollecitare il proprio figlio/a alla cura dell'igiene personale e alla scelta di un abbigliamento adeguato.

Lo studente si impegna a:

- mantenere un comportamento corretto evitando atteggiamenti offensivi e pericolosi per sé e per gli altri;
- rispettare adulti e compagni;
- rispettare il materiale proprio ed altrui e l'ambiente scolastico e non arrecarvi danno;
- non utilizzare oggetti estranei all'attività scolastica (cellulare, etc.);
- seguire con attenzione le lezioni e intervenire in modo pertinente;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio e portare tutto il materiale occorrente.

Il genitore presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il/la proprio/a figlio/a e il Dirigente Scolastico.

Appiano Gentile,

Il genitore o chi ne fa le veci

L'alunno/a

Il Dirigente Scolastico

.....

.....

.....